

## TORNATA DEL 16 MARZO 1859

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCHESE CESARE ALFIERI

**SOMMARIO.** *Sunto di petizioni — Omaggio — Elezione di tre senatori a membri della Commissione di vigilanza nell'amministrazione del debito pubblico — Approvazione del progetto di legge per la leva ordinaria del 1859 — Resoconto della deliberazione presa dal Senato in seduta privata in ordine al bilancio interno — Approvazione del progetto di legge per la leva di 500 iscritti marittimi — Discussione sul progetto di legge per l'eruzione di un Consolato generale a Bukarest e di un Consolato a Belgrado — Appunti del senatore Sauli, combattuti dai senatori Montezemolo, relatore, e Jacquemoud — Approvazione dei due articoli e dell'intero progetto, non che dei seguenti progetti di legge: 1° Proroga a tutto il 1859 della facoltà di vendere le polveri da caccia in pacchi; 2° Prefissione del termine utile alle domande di liquidazione delle piazze privilegiate contemplate nella legge 3 maggio 1857.*

La seduta è aperta alle ore 8 pom

**SEGRETO, segretario,** dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, il quale è approvato.

Legge pure il seguente sunto di petizione:

2701. Cinque piloti da grano, fra cui il console ed il vice-console della corporazione, sottopongono al Senato alcune considerazioni relativamente alla legge sull'abolizione delle corporazioni privilegiate di lavoratori, domandando che sia fatto qualche provvedimento legislativo in loro favore.

**PRESIDENTE.** La petizione sarà, secondo l'usato, mandata alla Commissione incaricata di occuparsi dello studio del progetto di legge cui si riferisce.

### ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** Reco a conoscenza del Senato essergli stato fatto omaggio dall'intendente generale della divisione amministrativa di Nizza di alcuni esemplari degli Atti di quel Consiglio divisionale della sessione 1858.

La Presidenza ha ricevuto dal ministro delle finanze il seguente messaggio:

« La legge adottata dalle due Camere riguardante l'abolizione del Consiglio generale e del Consiglio ordinario dell'amministrazione generale del debito pubblico, con sostituzione di una Commissione di vigilanza ed altre relative disposizioni è stata da S. M. firmata nell'udienza del 12 corrente mese, e già si è disposto per la pubblicazione della medesima.

SESIONE 1859 — SENATO DEL REGNO — Documenti.

« Premendo ora di costituire la Commissione di vigilanza in senso dell'articolo 2° di quella legge, poichè in fine del corrente mese avrà luogo un'estrazione di obbligazioni dello Stato, cui a mente dell'articolo 8 della legge medesima la Commissione, rappresentata da tre de' suoi membri, dovrà intervenire, il sottoscritto sarà tenuto alla compiacenza di S. E. il signor presidente del Senato del regno se nella prima tornata vorrà promuovere l'elezione dei tre senatori, che debbono far parte di quella Commissione. »

Prego adunque il Senato a voler scrivere sopra una scheda il nome di tre senatori a membri della Commissione di vigilanza nell'amministrazione del debito pubblico.

### APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA LEVA ORDINARIA DEL 1859.

**PRESIDENTE.** Viene ora in discussione il progetto di legge per la leva ordinaria dell'anno 1859. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 662).

« *Articolo unico.* Il Governo del re è autorizzato ad operare la leva dell'anno 1859 sui giovani nati nell'anno 1838, assegnando alla prima categoria del contingente nove mila uomini. »

È aperta la discussione sul medesimo.

Non domandandosi la parola metto ai voti l'articolo. Chi lo approva sorga.

(È approvato.)

Prego i signori senatori mentre si fa l'appello nomi-

nale per lo squittinio segreto della legge testè votata, di deporre eziandio nell'urna a ciò destinata la loro scheda per la nomina dei tre senatori commissari.

**MARIONI**, segretario, procede all'appello nominale.

Risultato della votazione:

Votanti . . . . .	64
Voti favorevoli . . . . .	50
Voti contrarii . . . . .	4

(Il Senato adotta.)

**PRESIDENTE.** Procederò ora all'estrazione a sorte di tre senatori per la verifica delle schede.

(Vengono estratti i senatori *Auliffredi*, *Bulbi-Piovera* e *Malaspina*.)

Invito li suddetti senatori a procedere allo spoglio delle schede.

**BILANCIO PER LE SPESE INTERNE  
DEL SENATO PER L'860.**

**PRESIDENTE.** Prima che si passi a deliberare sul progetto di legge relativo alla leva di 500 marinai, mi valgo di quest'opportunità per fare di pubblica ragione che il Senato nella sua seduta privata di sabato scorso ha deliberato che fosse portata, per suo assegnamento, nel bilancio dello Stato per l'anno venturo la somma di lire ottantacinque mila, somma eguale a quella già negli anni passati stanziata nei bilanci.

**APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE  
PER LA LEVA DI 500 MARINAI.**

**PRESIDENTE.** Secondo l'ordine del giorno viene ora in discussione il progetto di legge per la leva di 500 marinai; esso è così concepito. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 663) (*Vedi infra*.)

È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Non domandandosi la parola rileggerò gli articoli per metterli ai voti.

« Art. 1. Il Governo è autorizzato a fare una leva di 500 iscritti marittimi per il servizio di permanenza nel corpo reale equipaggi. »

(È approvato.)

« Art. 2. Questa leva sarà eseguita nel corso dell'anno 1859 in una sola volta, od in varie riprese, a seconda dei bisogni. »

(È approvato.)

**DE SAN MARTINO**, segretario, procede all'appello nominale per lo scrutinio segreto.

Risultato della votazione:

Votanti . . . . .	54
Voti favorevoli . . . . .	52
Voti contrarii . . . . .	2

(Il Senato adotta.)

**DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO  
DI LEGGE PER L'EREZIONE DI UN CONSOLATO  
GENERALE A BUKAREST E D'UN CONSOLATO  
A BELGRADO.**

**PRESIDENTE.** Passerò a dar lettura del progetto di legge per erezioni di consolati a Bukarest ed a Belgrado. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 477, 478) (*Vedi infra*.)

È aperta la discussione generale sul medesimo.

**SAULI.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** La parola è al senatore Sauli.

**SAULI.** La legge proposta mi sembra prematura e parmi che rimandar si dovrebbe al tempo in cui saranno sciolte le difficoltà che sorsero per rispetto all'interpunzione della convenzione del 19 agosto dell'anno scorso, relativa al governo dei Principati Danubiani e quando saranno determinate in modo preciso le norme da seguirsi per rispetto alla navigazione del Danubio.

Del resto parmi che la spesa necessaria per l'istituzione dei due consolati proposti sia eccedente il bisogno.

L'importanza delle nostre relazioni coi Principati Danubiani dipende intieramente dalle nostre corrispondenze mercantili, ed a queste stimo che provvedesse sufficientemente il consolato istituito in Galatz e quello già stabilito in Belgrado.

Questi due consolati sono sulle sponde del Danubio dove si conducono i nostri navigatori, i quali stimo che abbiano assai poco di che fare in Bukarest, distante per lo meno quindici leghe da quel fiume navigabile.

Per conseguenza voterò contro questa legge.

**DI MONTEZEMOLO**, relatore. L'ufficio centrale conosceva l'opinione del suo onorevole collega, e non potendo con rincrescimento aderirvi, propose l'adozione pura e semplice di questo schema di legge.

Parve all'ufficio che l'accomodamento futuro delle questioni che vertono nei Principati di Moldavia, Valachia e Servia, non abbiano che fare coll'erezione di un consolato sardo in Bukarest.

Gli interessi commerciali sono indipendenti dalle vicende politiche.

D'altra parte l'individualità politica di quelle provincie venne modificata per opera di concerti cui prese parte la Sardegna: era dunque atto conseguente per parte nostra nominare un rappresentante almeno per gli interessi commerciali in quei paesi.

L'entità di tali interessi non può essere valutata in cifra perchè mancano a quest'uopo i documenti stati-

stici necessari; però si sa che molti e gravi sono gli interessi che i sudditi sardi hanno in quelle regioni; si sa che la libertà promessa e assicurata al mar Nero ed al Danubio deve naturalmente accrescere e l'estensione e l'importanza di tali interessi.

Basta ciò affinché si debba provvedere alla loro tutela; ed è in questo intento che l'ufficio centrale propone al Senato l'adozione pura e semplice della legge presentata del governo del re.

**JACQUEMONT.** Aux observations péremptoires qui ont été présentées par l'honorable rapporteur du bureau central, pour justifier l'opportunité de créer un consulat à Bukarest et à Belgrade, j'ajouterai deux mots relativement à la dépense, que l'honorable sénateur Sauli regarde comme gravatoire pour le trésor. Il suffira de rappeler que les produits des consulats de première catégorie (c'est-à-dire de ceux qui reçoivent un appointement fixe de l'État), sont encaissés pour le compte du trésor, jusqu'à concurrence du 75 ou du 85 pour cent, suivant la nature des actes.

Les appointements proposés par le Ministère pour ces deux consulats ont été réduits aux plus étroites limites, on pourrait même dire, trop étroites; mais ces frais seront compensés et peut-être bien au-delà, par les produits consulaires. En exécution de la loi sur l'organisation consulaire que le Parlement a votée dans la dernière session, et qui a été sanctionnée le 15 août 1858, il était indispensable de proposer une loi pour augmenter le nombre des consulats de première catégorie. Si l'on n'a pas fait mention des avantages matériels, qui doivent en résulter, c'est que la quote-part des produits consulaires, attribuée au trésor par la loi organique du 15 août, figure, de droit, dans le budget actif de l'État.

**SAULI.** Non posso arrendermi all'opinione dell'amico mio, relatore di questa legge, perocchè assai grave è la questione che non è ancor definita circa alla costituzione politica dei Principati Danubiani. Ognun sa che tra breve deve radunarsi in Parigi il congresso dei deputati delle diverse potenze per deliberare se quelle provincie debbano essere governate da due ospodari come era stato stabilito dalla convenzione del 19 agosto, o da un solo ospodaro nominato dagli elettori locali. Egli è perciò ch'io non auto d'opinione.

**PRESIDENTE.** Dopo queste spiegazioni, se la parola non è più dimandata rileggerò gli articoli per porli ai voti:

« Art. 1. La pianta del personale consolare di prima categoria stabilito dalla legge 15 agosto 1858 nella tabella A viene aumentata di un console generale di prima classe e di due vice-consoli, uno di prima classe ed uno di seconda classe. »

(È approvato.)

« Art. 3. Ai posti consolari indicati in detta legge dalla tabella B è aggiunto un consolato a Bukarest col l'assegnamento locale

Al console di . . . . . L. 12,000  
Al vice-console di . . . . . » 4,000.

Ed un consolato a Belgrado coll'assegnamento al console di . . . . . L. 10,000  
(È approvato.)

Si procede all'appello nominale per lo scrutinio segreto.

Risultato della votazione:

Votanti . . . . . 55  
Voti favorevoli . . . . . 48  
Voti contrari . . . . . 7

(Il Senato adotta.)

Lo scrutinio segreto per la nomina dei rappresentanti del Senato presso l'amministrazione del debito pubblico ebbe il risultato seguente:

COTTA voti . . . . . 41  
CACCIA . . . . . 32  
REGIS . . . . . 31

I senatori Cotta, Caccia e Regis sono dunque eletti commissari rappresentanti il Senato presso l'amministrazione del debito pubblico.

**APPROVAZIONE DEI PROGETTI DI LEGGE: PROROGA PER LA VENDITA DELLE POLVERI DA CACCIA; PROROGA PER LA LIQUIDAZIONE DELLE PIAZZE PRIVILEGIATE.**

**PRESIDENTE.** Viene ora in discussione il progetto di legge per la proroga a tutto il 1859 della facoltà di vendere le polveri da caccia in pacchi, il quale è così concepito. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 436.) (*Vedi infra.*)

È aperta la discussione generale su questo progetto. Nessuno domandando la parola, rileggerò gli articoli per porli ai voti:

« Art. 1. È prorogata a tutto dicembre 1859 la facoltà accordata coll'articolo 3 della legge 22 giugno 1857 per la vendita delle polveri da caccia fino ed ordinaria chiusa in pacchi con o senza lamina di piombo. »

(È approvato.)

« Art. 2. Tale facoltà è ristretta ai soli quantitativi del genere che trovavansi in tal modo preparati al 1° gennaio 1859. »

(È approvato.)

Sarebbero ancora un progetto di legge del quale l'ufficio centrale ha fatto il rapporto, ed è relativo alla prefessione del termine utile per le domande di liquidazione delle piazze privilegiate.

Se il Senato nulla ha in contrario proporrei che si desse corso anche a questo progetto di legge. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 453, 457.)

Non essendovi opposizione darò lettura del progetto, il quale è così concepito. (*Vedi infra.*)

È aperta la discussione sopra questo progetto.

Non essendo domandata la parola, rileggerò gli articoli per porli ai voti:

« Art. 1. Coloro che fra cinque anni dalla promulgazione della presente legge non avranno domandata la liquidazione delle piazze contemplate nella legge 8 maggio 1857 decaderanno dal diritto di domandarla. »

(È approvato.)

« Art. 2. Le domande già state respinte per insufficienza di documenti e quelle che lo saranno dopo la promulgazione della presente legge potranno essere riprodotte con nuovi documenti nel termine di cinque anni indicati nell'articolo precedente.

« Le domande il cui rifiuto sarà portato a conoscenza della parte interessata in tempo minore di un anno prima della scadenza, del termine sovra fissato, o dopo la scadenza potranno venire riprodotte, munite dei nuovi documenti, entro un anno a contare dal giorno in cui il rifiuto sarà fatto noto alle parti, sia in via amministrativa che in via giudiziaria, sotto pena di decadenza. »

(È approvato.)

« Art. 3. Le domande ripetute e di nuovo respinte in via amministrativa potranno essere prodotte davanti il tribunale ordinario nel termine perentorio di 6 mesi. »

(È approvato.)

Si procederà allo squittinio contemporaneamente per le due leggi.

**CIDRANIO**, segretario, procede all'appello nominale.

Risultato della votazione sulla legge per la proroga alla vendita delle polveri da caccia:

Votanti . . . . .	57
Voti favorevoli . . . . .	56
Voti contrari . . . . .	1

(Il Senato adotta.)

Risultato della votazione sul progetto di legge di prefissione di termine utile per le domande di liquidazione delle piazze privilegiate:

Votanti . . . . .	57
Voti favorevoli . . . . .	54
Voti contrari . . . . .	3

(Il Senato adotta.)

La seduta è sciolta alle ore 4 1/4.